

Codice DB0711

D.D. 8 gennaio 2013, n. 6

**Istituzione Gruppo di Lavoro interdirezionale finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto per la partecipazione coordinata degli Enti e delle strutture del SSR ai Bandi europei ad adesione diretta previsti per il 2014.**

Il progetto sanitario nazionale "MI -Mattone Internazionale", così denominato dando seguito ad analoghe iniziative del Ministero della Salute per la costruzione di sistemi per la salute condivisi fra diverse Regioni italiane, Enti ed Istituzioni sanitarie, ha lo scopo di favorire il processo di integrazione europea di cui alla decisione 1350/2007/EC del 23 ottobre 2007 che ha stabilito il secondo programma di azione comunitaria nel settore della salute (2008/2013).

Uno degli obiettivi del nuovo programma, esteso al 2020, è quello di generare e diffondere le migliori pratiche sanitarie, salvaguardando al contempo l'autonomia organizzativa dei singoli sistemi sanitari nazionali e regionali.

Per favorire gli investimenti più appropriati in sanità e la ricerca costante dell'innovazione, l'Unione Europea mette a disposizione alcuni programmi di finanziamento che consentono di applicare e di sperimentare nuove prassi e tecnologie realizzando forme di partenariato tra le Regioni Europee.

Detti programmi prevedono inoltre una fase di disseminazione delle conoscenze acquisite, l'estensione della scala di applicazione delle innovazioni ad un numero crescente di contesti e di Regioni nell'ottica della creazione di condizioni stabili di collaborazione tra le Regioni coinvolte e le Istituzioni europee che si rivelano di grande utilità per la più efficace rappresentazione dei bisogni presso le stesse nonché per cogliere al meglio le opportunità fornite dall'appartenenza all'Unione.

Il progetto MI, avviato nel 2011 ed affidato per l'attuazione alla Struttura speciale del Dipartimento di prevenzione dell'ASL Torino 1, Centro Controllo Malattie (CCM), ha già consentito di realizzare attività formative specificamente finalizzate alla progettazione europea e all'accesso facilitato ai programmi europei ed internazionali per la salute.

Questa prima azione ha consentito di individuare la disponibilità di personale qualificato, appartenente a vari profili professionali, sia regionale, che di ASL e di ASO, in grado di contribuire attivamente alle attività del servizio sanitario piemontese, in contesti internazionali, realizzando un proficuo allineamento tra la programmazione regionale, la ricerca dell'efficienza gestionale e la condivisione degli obiettivi comunitari.

Per consentire la prosecuzione delle attività su base integrata è ora necessario stabilire un programma di collaborazione che veda coinvolto, oltre all'assessorato alla sanità e l'assessorato allo Sviluppo economico, per consentire di organizzare la partecipazione congiunta ai progetti che coinvolgono le strutture a vario titolo dirette o coordinate sul territorio piemontese dalle Direzioni regionali competenti.

Attraverso la collaborazione tra le Direzioni preposte, dovrà essere coordinata l'istituzione e la realizzazione di un progetto speciale che consenta di preparare adeguatamente la partecipazione coordinata degli Enti e strutture del Servizio Sanitario Regionale ai bandi europei ad adesione diretta previsti per il 2014.

Le attività di progettazione sanitaria saranno realizzate nel quadro della programmazione regionale e degli affari comunitari sotto il coordinamento generale e con la collaborazione tecnica degli Uffici competenti della Presidenza della Giunta regionale.

Consentiranno inoltre di attingere alla collaborazione con l'Università, con gli Enti di ricerca, con i fornitori di servizi e strumenti di innovazione, con il CSI per la componente di IT, con le rappresentanze degli utenti e altri soggetti coinvolti, attraverso un programma approvato dalle Direzioni competenti.

Il progetto potrà inoltre consentire di conoscere iniziative analoghe di altre Regioni italiane ed europee e di formare reti progettuali più efficaci per migliorare l'impatto della progettazione, che risulta determinante per la valutazione favorevole degli organismi comunitari.

Nella fase preparatoria del progetto, sarà possibile concorrere per l'accesso alle risorse finanziarie del progetto MI che supportano iniziative di formazione "ad hoc", trasferite di studio ovvero altre spese direttamente correlate alla presentazione dei progetti in sede comunitaria.

Considerato che la vastità e complessità degli argomenti richiede un approccio multi disciplinare con il coinvolgimento di più Direzioni dell'amministrazione regionale e di Enti ed organismi esterni competenti per materia ed ambiti di competenza;

ritenuto opportuno pertanto istituire un gruppo di lavoro finalizzato all'individuazione di ambiti comuni di intervento e di priorità correlate sia alla programmazione regionale sia alle opportunità di sviluppo di ricerche transnazionali nonché alle attività in corso di sviluppo nell'ambito di reti nazionali o internazionali di ricerca;

considerato che le sopradette finalità specifiche riguardano ambiti di competenza ascrivibili alle Direzioni regionali "Sanità", "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile" e "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

valutato inoltre che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e nazionale, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo, quali, ad esempio, il Centro Controllo malattie ASL TO1, il CSI Piemonte, l'Università degli Studi;

considerato necessario prevedere che le funzioni di coordinamento del medesimo siano attribuite alla Direzione "Sanità", che garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria;

considerato altresì che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

visti gli artt. n. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008,

visto inoltre l'art. 5 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008,

visto l'art. 4 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008, in virtù del quale il Gruppo di lavoro è istituito dal Direttore regionale competente in materia di organizzazione per i casi in cui lo svolgimento delle attività interessi le attribuzioni di più Direzioni,

## IL DIRETTORE

*determina*

- di istituire un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto speciale che consenta di preparare adeguatamente la partecipazione coordinata degli Enti di ricerca, del CSI e delle strutture del Servizio Sanitario Regionale ai bandi europei ad adesione diretta previsti per il 2014.

- di individuare quali componenti del gruppo di lavoro le Direzioni regionali: "Sanità", "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile" e "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

- di stabilire inoltre che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio regionale e nazionale, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo, quali, ad esempio, il Centro Controllo malattie ASL TO1, il CSI Piemonte, l'Università degli Studi;

- di stabilire inoltre che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina o alla conferma dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture

che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione “Sanità” e che la stessa garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri